

Prot. 17032020/MP3

Ravenna, 17 marzo 2020

Oggetto: sanificazione ambienti di lavoro

Buongiorno, negli ultimi giorni ci sono pervenute numerose rischiste sulla sanificazione degli ambienti di lavoro non sanitari, varie e spesso assai costose sono le soluzioni proposte alle aziende o ai vari Enti.

Dalla lettura delle informazioni emanate e pubblicate in questi giorni, mi atterrei ai seguenti riferimenti di indubbia provenienza:

A) Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020

- 1) *L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la **sanificazione periodica dei locali**, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago*
- 2) *Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dell'area secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (in allegato), nonché alla ventilazione dei locali.*
- 3) *Va garantita la pulizia a fine turno e la **sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.***

B) Ministero della salute nella circolare n. 5443 del 22/02/2020

..... l'utilizzo di prodotti con **etanolo al 70- 75%**, **previa pulizia con detergente neutro** o a base di **ipoclorito di sodio al 0,1- 0,5%**.

Attualmente cosa occorre sanificare?

I locali in cui sono presenti o transitano lavoratori.

In cosa consiste la sanificazione:

In una pulizia più frequente e accurata con prodotti sanificanti idonei come indicato ai punti A) e B), utilizzando **carta monouso o stracci frequentemente sanificati per tavoli, mouse, telefoni, tastiere, marca tempo, macchine distributrici, fotocopiatori, maniglie di porte.** inoltre gli operatori delle pulizie devono indossare sempre la mascherina FFP2 o FFP3

Si raccomandano le **seguenti procedure** di vestizione/svestizione, rispettando le sequenze di seguito Indicate, **soprattutto nei casi in cui vi sia il sospetto di transito di persone positive al Covid 19 o si debba lavorare con le mani su oggetti potenzialmente contaminati.**

VESTIZIONE:

1. Togliere ogni monile e oggetto personale.
2. **PRATICARE L'IGIENE DELLE MANI** con acqua e sapone o soluzione alcolica;
3. Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri;
4. Indossare un primo paio di guanti;
5. Indossare sopra gli indumenti da lavoro una tutto usa e getta;
6. Indossare idoneo APVR – mascherina FFP2 o FFP3
7. Indossare gli occhiali di protezione;
8. indossare secondo paio di guanti se occorre venire a contatto con gli oggetti da disinfettare.

SVESTIZIONE:

Regole comportamentali:

- evitare qualsiasi il contatto tra i DPI potenzialmente e contaminati e il viso, il muco e o la cute; i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore (sacco chiudibile) nell' area di svestizione;

rispettare la sequenza indicata:

1. Rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore/sacco chiudibile;
2. Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore;
3. Rimuovere gli occhiali e sanificarli;
4. Rimuovere la maschera FFP2 o FFP3 maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore/sacco chiudibile;
5. Rimuovere il secondo paio di guanti;
6. Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone.

Attualmente cosa occorre sanificare?


I locali in cui sono presenti e transitano lavoratori.

In cosa consiste la sanificazione:

In una pulizia più frequente con prodotti sanificanti idonei (a base di ipoclorito di sodio o alcol)

Grazie e cordiali saluti

INFO: Tel. 0544 465 497 333 1182307 m.padroni@sicurezzaoggi.com

Dott. Mario Padroni


IPOCLORITO DI SODIO

L'ipoclorito di sodio stabilizzato è un disinfettante ad ampio spettro d'azione garantisce un'attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse.

In commercio vi sono prodotti appartenenti alla categoria dei detergenti disinfettanti, che hanno nella loro composizione oltre agli ingredienti dei detergenti anche principi attivi disinfettanti come per esempio cloro attivo da ipoclorito di sodio. Il detergente con il principio attivo disinfettante consente, da una parte, di migliorare l'efficacia germicida aumentando il potere bagnante delle soluzioni, dall'altra, di combinare in un'unica operazione disinfezione e deterzione. Possono essere utilizzati opportunamente diluiti, per sanitari, pavimenti, oggetti, arredi e anche per la disinfezione di biancheria.

Il titolo in cloro attivo è quindi il parametro che più di ogni altro influenza le proprietà dell'ipoclorito di sodio. D'altra parte, il potere disinfettante di tutti i composti che liberano cloro viene espresso come "cloro disponibile", in percentuale per i prodotti solidi, in parti per milione (ppm) per le soluzioni in rapporto alla concentrazione. La varechina contiene già all'origine percentuali variabili di sodio ipoclorito e conseguentemente di cloro, ed essendo inoltre instabile non è sempre possibile fare pieno affidamento sulle concentrazioni riportate in etichetta.

PRECAUZIONI

Candeggina e soluzioni varie di ipoclorito di sodio sono irritanti e caustiche; è bene pertanto maneggiarle usando un paio di guanti di gomma e occhiali di protezione. **Non devono inoltre essere mescolate né all'acido cloridrico (acido muriatico per gli usi domestici) con cui sviluppano cloro**, tossico, né all'ammoniaca con cui sviluppano clorammine, irritanti, né all'etanolo, con cui sviluppano cloroformio o altri alogenuri alchilici. Le soluzioni di ipoclorito di sodio sono sensibili alla luce e al calore e hanno una durata limitata nel tempo. Devono quindi essere conservate al riparo dalla luce e lontano da fonti di calore. **L'ipoclorito di sodio è instabile.** Il cloro evapora ad una velocità di 0.75 grammi di cloro attivo al giorno dalla soluzione. Questo avviene anche quando l'ipoclorito di sodio entra in contatto con acidi, luce solare, determinati metalli e gas tossici e corrosivi, compreso cloro gassoso. L'ipoclorito del sodio è un forte ossidatore e reagisce con composti e riduttori infiammabili. La soluzione di ipoclorito del sodio è una base debole infiammabile. Queste caratteristiche devono essere tenute presente durante il trasporto, l'immagazzinamento e l'uso dell'ipoclorito di sodio.

NON MISCELARE PRODOTTI TRA LORO, USARE ESCLUSIVAMENTE MISCELE GIÀ PREPARATE DALLA DITTE PRODUTTRICI.

Come funziona la disinfezione tramite ipoclorito di sodio?

Attraverso l'aggiunta di ipoclorito di sodio all'acqua si forma acido ipocloroso: $NaOCl + H_2O \rightarrow HOCl + NaOH$. L'acido ipocloroso si divide in acido ipocloridrico (HCl) e ossigeno (O). L'atomo di ossigeno è un agente ossidante molto forte. L'ipoclorito di sodio è efficace contro batteri, virus e funghi. L'ipoclorito di sodio disinfetta allo stesso modo del cloro.

Cos'è l'etanolo o alcol etilico

L'etanolo non è altro che il cosiddetto "alcol etilico", quello che spesso si sente chiamare semplicemente "alcol" oppure "spirito" - proprio così, è **lo stesso che si usa per produrre gli alcolici!** L'etanolo ha un odore **molto intenso ed è incolore, volatile ed estremamente infiammabile**; ha un **sapore dolciastro e bruciante**, ed è proprio questo a rendere il **retrogusto degli alcolici** così... dolciastro e bruciante!

L'alcol etilico ha una grande varietà di usi: combustibile, ingrediente nella produzione di profumi... In casa, però, per quale scopo può tornare utile l'etanolo?

Per pulire, principalmente: rimuovere macchie particolari o **detergere superfici specifiche**, ma anche per disinfettare. In tutti questi casi, **lo si usa sotto forma di "alcol etilico denaturato"**, quel **liquido rosa contenuto in bottiglie di plastica trasparente** che sicuramente anche tu avrai in casa. **L'alcol etilico denaturato è etanolo** che, essendo non destinato a uso alimentare, è **sottoposto a denaturazione ad opera di una specifica miscela** - la cui composizione è stabilita dalla Commissione Europea - che lo rende imbevibile. **Anche il colore rosa è stabilito dal Regolamento CE ai fini del riconoscimento della sostanza**, ed è ottenuto con l'aggiunta del colorante Reactive Red 24.

Per via della sua composizione chimica, l'etanolo è in grado di uccidere batteri, funghi e virus (anche se non ha alcun potere sulle spore dei batteri). **È questo il motivo per cui l'alcol etilico denaturato è usato per disinfettare le superfici**, tanto in ambito casalingo quanto ospedaliero! Quello che è comunemente conosciuto come **"alcol rosa"** ha anche un buon potere detergente.

Maneggialo con estrema cura: indossa sempre i guanti, occhiali di protezione e arieggiare i locali.

DURANTE LE PULIZIE ARIEGGIARE I LOCALI E INDOSSARE SEMPRE I DPI

Ulteriori precauzioni

Gli operatori addetti alla sanificazione devono avere uno spogliatoio distinto dagli altri lavoratori e non devono aggregarsi all'interno di esso, come negli altri luoghi di lavoro.

I rifiuti prodotti dalla sanificazione come stracci, carta, cestini con possibili materiali contaminati (fazzoletti) vanno posti in sacchi chiusi.